

Prot. n. 19802 /SGVI

Servizio 2 – VAS-VIA

c.a.

Arch. G. Cannova

Fax. n. 091-7077139

Dipartimento Territorio e Ambiente
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

SEDE

Oggetto: Catanzaro Costruzioni s.r.l. – procedura AIA Piattaforma Integrata per il trattamento e lo smaltimento finale per rifiuti non pericolosi sito in c/da Terra di Chiesa del Comune di Assoro (EN).

Parere finale

PRECISAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si premette che le valutazioni e le prescrizioni di seguito presentate, afferenti ad aspetti sia di tipo impiantistico che di tipo ambientale, aventi in ogni caso refluenza sulle attività costituenti il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC), sono state formulate in assenza del giudizio circa l'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD), aspetto che esula dalle competenze dell'Agenzia. Pertanto si deve intendere che le stesse possano essere in parte o del tutto soggette a modifica o revoca in funzione di tale valutazione.

PMC del 19/11/2009 - CONCLUSIONI

In riferimento al nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo inviato dalla ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l. con nota n. 1232 del 19/11/2009, si ritiene che le modifiche ed integrazioni apportate rispetto alle precedenti versioni, consentono di esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. Il Gestore deve indicare un "Responsabile" della corretta attuazione del PSC stesso, che, avvalendosi di collaboratori con specifiche professionalità tecniche, è l'unico responsabile della corretta attuazione del PSC con ruolo di supporto ed indirizzo per il gestore medesimo. Il Responsabile e i Collaboratori tecnici, remunerati dal gestore della discarica, devono essere del tutto indipendenti e non devono avere partecipato alle fasi di progettazione, costruzione e gestione dell'opera.
2. Il Gestore deve nominare un "Referente del gestore per il PSC", che è responsabile, per conto del gestore stesso, del corretto adempimento degli obblighi previsti dal PSC.
3. Per quanto concerne il controllo dei sedimenti da alveo (tabella di pagina 31 del PSC), deve essere previsto almeno un punto di monitoraggio a valle dell'impianto e per tali sedimenti dovranno essere presi a riferimento i parametri della tabella 1, colonna A dell'allegato n. 4 al titolo V del d.lgs 152/2006.
4. Occorre definire i requisiti dei laboratori che effettueranno le analisi, ove possibile in termini di accreditamento in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025. In alternativa, occorrerà fornire prima dell'avvio delle attività di monitoraggio, per ciascuno dei metodi analitici adottati, la stima dell'incertezza di misura al fine di consentire la valutazione di conformità



secondo quanto previsto dal D. M. 31 gennaio 2005. La ditta dovrà individuare e comunicare a questa Agenzia, i metodi analitici adottati con particolare riferimento a quelli riportati nelle tabelle seguenti. Per quanto concerne la scelta dei metodi analitici si dovrà in ogni modo fare riferimento a metodiche ufficiali (EPA, Standard Methods, UNICHIM, APAT-IRSA-CNR, ecc.). Tale requisito risulta particolarmente significativo nel caso di ricorso a laboratori non accreditati.

Tabella n. 1 – ARIA AMBIENTE (da misurarsi sul perimetro dell'impianto)

PARAMETRI	DETTAGLIO PARAMETRI	METODI
CH4		appendice 8 allegato II DPCM 28/03/1983
CO2		UNI 9968:1992 adattato
CO		UNI 10788:1999
O2		UNI 9968:1992 adattato
H2		UNI 9968:1992 adattato
H2S		M.U. 634, MANUALE UNICHIM 122
NH3		UNI EN 13528:2003
PM10		UNI EN 12341:2001
SOV	dimetilsolfuro	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	dimetildisolfuro	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	dimetiltrisolfuro	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	metilmercaptano	NIOSH 2542:1994
"	etilmercaptano	NIOSH 2542:1994
"	metilammina	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	dimetilammina	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	trimetilammina	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	scatolo	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acido formico	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acido acetico	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acido propionico	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acido butirrico	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acido valerianico	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acido isovalerianico	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acido esanoico	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acetone	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	2-pentanone	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	benzotiazolo	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	acetaldeide	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
"	fenolo	UNI EN 16017-1:2002 o UNI EN 16017-2:2004 o UNI EN 13528:2003
ODORE		UNI EN 13725:2004

Tabella n. 2 – TERMOREATTORE

PARAMETRI	METODI
Velocità, Portata	UNI 10169:2001
O2	UNI EN 14789:2006
CO	UNI EN 15058:2006
Polveri	UNI EN 13284-1:2003



ULTERIORI COMMENTI PER L'OPPORTUNA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

Movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto: Secondo quanto descritto nella sintesi non tecnica, l'azienda intende utilizzare pale meccaniche, come dispositivi di trasporto del materiale in entrata nelle ed in uscita dalle biocelle. Si ritiene che tale modalità possa non risultare adeguata a limitare le emissioni diffuse di odori nell'ambiente. In alternativa si propone di valutare l'opportunità di prendere in considerazione modalità diverse di trasporto, quali ad esempio, percorsi ermeticamente chiusi o dispositivi di trasporto ermeticamente chiusi.

Hanno partecipato alla stesura del documento:

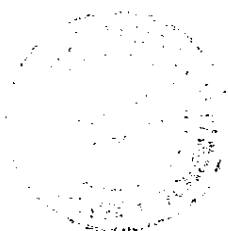
Dott. D. Parlascino— DAP di Enna

Dott. E. A. Croce— DAP di Enna

Ing. M. Pirrello — Struttura SG VI

Il Responsabile della UO
Autorizzazioni Ambientali

dott. Michele Fiore



Il Direttore Generale

Ing. Sergio Marino

